

Rassegna Stampa

6 luglio 2020

la Provincia **PAVESE**

RETE IDRICA

Acqua più buona Nella Bassa pavese un intervento di sanificazione

Parte oggi un intervento di sanificazione con la monoclorammina degli acquedotti di Chignolo e Miradolo. L'acqua che scende dai rubinetti delle case di oltre 7.700 abitanti «diventerà di migliore qualità», fanno sapere da Pavia Acque. **PRATO** / APAG.13

NELLA BASSA PAVESE

Acqua di qualità migliore per oltre 7.700 residenti Da oggi la sanificazione

La sperimentazione riguarda le reti di Chignolo e Miradolo. Sarà utilizzato un prodotto disinfettante a base di cloro per la pulizia delle tubature

CHIGNOLOPO

Parte oggi un intervento di sanificazione con la monocloramina degli acquedotti di Chignolo e Miradolo.

L'acqua che scende dai rubinetti delle case di oltre 7.700 abitanti «diventerà di migliore qualità», fanno sapere da Pavia Acque, la società che si occupa del servizio idrico provinciale e che ha in gestione le reti di Chignolo e Miradolo.

IL TRATTAMENTO

Un progetto pilota messo a punto dal Gruppo Cap, azienda pubblica che da 90 anni gestisce gli acquedotti della Città metropolitana di Milano, che aveva deciso di dotare il territorio di un sistema all'avanguardia che consente di «rendere più elevato lo standard della qualità dell'acqua». La monocloramina è un disinfettante a base di cloro già mol-



Acqua più pulita per i chignolesi

to utilizzato nel Nord America e in alcuni Paesi Europei e, per la legislazione europea, si tratta di un prodotto biocida, una sostanza chimica «destinata a distruggere, eliminare, rendere innocuo o esercitare un effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo».

«È un disinfettante efficace nelle reti idriche molto estese – spiegano dal Gruppo Cap -. È inodore e insapore e consente un miglioramento della risorsa idrica in modo uniforme e pressoché definitivo». La sperimentazione parte dall'acque-

dotto di San Colombano e da quelli, collegati, di Chignolo e Miradolo, in gestione a Pavia Acque.

GLI EFFETTI

L'acqua, in seguito agli interventi, potrà assumere una colorazione giallastra, «fenomeno che non altera la qualità dell'acqua che può essere tranquillamente bevuta senza alcuna conseguenza sulla salute». La società fa sapere che sarà sufficiente far scorrere l'acqua del rubinetto per alcuni minuti per ripristinare la consueta trasparenza.

Il Gruppo Cap, che ha già contattato Asst, ha dotato alcuni punti strategici della rete di sistemi di campionamento, in modo da tenere costantemente sotto controllo le attività di sanificazione e intervenire in tempo reale con eventuali modifiche nel dosaggio che verrà effettuato in modo graduale. La produzione della monocloramina avverrà nella centrale di potabilizzazione di Località Casoni, in un locale appositamente realizzato e predisposto per i prelievi periodici. —

STEFANIA PRATO